

di **Alessandra Lenzi**



Lei, signor Belingheri Giacomo, è il Capo della P.C. di Colere. Com'è nata questa idea in sede Ana Colere?

Prima di tutto ci tengo a precisare che il Nucleo di P.C. di cui sono stato eletto come responsabile è nato sì da una mia idea, ma soprattutto da

una esigenza di creare un servizio al paese di Colere, nel caso di calamità naturali e/o fabbisogni specifici, dove gli addetti dell'Amministrazione non possono arrivare.

Insomma un servizio verso i cittadini di Colere?

Esattamente! Alcuni cittadini volontariamente si mettono a disposizione di altri cittadini per cercare di salvaguardare il nostro territorio, prevenire calamità nel massimo rispetto delle vigenti norme relative alla pubblica sicurezza.

Ma, mi scusi, per entrare a far parte del vostro Nucleo, bisogna essere iscritti al Gruppo A.N.A.?

Assolutamente sì! O meglio, ogni cittadino italiano, residente o no nel nostro Comune, può iscriversi al nostro Nucleo, purché sia maggiorenne e dimostri di aver voglia di fare del volontariato. Non importa se è o no un alpino, o se ha svolto il servizio militare ... ma solamente se crede nel Gruppo degli Alpini in assoluto, come un Gruppo volontaristico che si prodiga per il sociale. Naturalmente si deve iscrivere al Gruppo Ana di riferimento e pagare una tessera di "Amico" e successivamente devolvere una somma stabilita per l'acquisto della divisa, intesa come capo di vestiario tecnico per gli interventi che si andranno a svolgere.

A proposito degli interventi, in cosa consistono?

Dalla data della costituzione del nostro Nucleo, nel 2006, fortunatamente non sono successi, almeno sul nostro territorio, eventi luttuosi che ci hanno coinvolto direttamente, e perciò è stata svolta un'opera più che altro di prevenzione lungo l'alveo del torrente Rino, dimostrazioni didattico-informative presso le scuole Elementari e Medie del paese, aiuto e supporto tecnico in caso di sgombero di una slavina e di una casa incendiata, e una serie di interventi di supporto ad iniziative di prevenzione proposte e attuate da altri Nuclei della Provincia di Bergamo.

Avete anche partecipato alla ricostruzione per il terremoto dell'Aquila?

Certamente! Abbiamo inviato un gruppo di 5 volontari una volta per il montaggio di prefabbricati e altre due volte per il mantenimento e lo smantellamento a fine crisi. Devo dire che il nostro Nucleo è stato riconosciuto come molto valido e preparato ... forse perché esperto e nello stesso tempo giovane.

Certamente per i vostri interventi avete bisogno di attrezzature e materiali strutturati. Ve li fornisce qualcuno o dovete arrangiarvi da soli?

Tutto il materiale che abbiamo a disposizione lo abbiamo acquistato grazie ad autotassazione e a piccoli contributi da privati. Certamente avremmo bisogno di un automezzo per il trasporto dei volontari e dei materiali per gli interventi, ma per ora non abbiamo risorse sufficienti. Speriamo nel buon cuore della gente.

Gli Enti Pubblici del territorio vi coinvolgono spesso?

No, sebbene siamo convenzionati col Comune di Colere, questo non ha mai chiesto il nostro aiuto.

Quanti sono gli iscritti al vostro Nucleo?

Attualmente siamo in 34, di cui la metà sopra i quarant'anni, e fra questi solo sei sono pensionati. Segno questo di una attenzione verso il futuro del nostro territorio, per lasciare una eredità vivibile ai figli che sceglieranno di vivere in questo angolo dimenticato della montagna.

Qual è il messaggio che vuole far giungere a coloro che ancora non fanno parte di questa vostra avventura?

Prima di tutto non la chiamerei proprio un'avventura, ma un impegno, gravoso ma ricco di soddisfazioni....Mi piacerebbe tanto che si capisse che essere della P.C. in generale è come far parte di una famiglia, che programma il suo futuro e che aiuta gli altri in difficoltà, con lo spirito altruistico degli Alpini e non di una vetrina dove ci si vuole mettere in mostra perché si indossa una divisa, che per di più paghi. Nessuno intende neppure sostituirsi alle Istituzioni, ma semmai dare una mano dove le stesse trovano difficoltà nell'intervento immediato, perché siamo noi che ci costruiamo un nostro mondo e che dobbiamo imparare a conservarlo, specie in montagna dove tutto è più complicato.

Quindi ai giovani: "venite ad iscrivervi al nostro Nucleo per crescere e per programmare il vostro futuro"!

Grazie, di averci chiarito le idee e buon lavoro alla Protezione Civile di Colere!